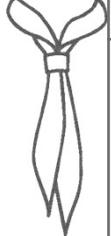




CAMBI DI
PROSPETTIVA:
IL MASCI,
LA PANDEMIA E IO





L'esperienza dell'isolamento sociale a cui ci ha costretti la pandemia ancora in corso, ha segnato la vita di ciascuno di noi. Abbiamo visto cambiare le nostre abitudini e gli stili di vita; ci siamo improvvisamente allontanati dagli affetti più cari. Tuttavia, non potendo restare spettatori passivi di questa fase eccezionale della storia dell'umanità, abbiamo pensato di dar voce a tutte le emozioni e i sentimenti che questo particolare momento ha suscitato in noi, raccontando come abbiamo vissuto questo periodo e come guardiamo al nostro futuro.

Il Concorso è rivolto:

- ai singoli A.S. della Regione Puglia,
- alle Comunità della Regione Puglia (in quest'ultimo caso attraverso la presentazione di un unico prodotto)

attraverso:

- un breve testo scritto (sotto forma di riflessione, poesia, filastrocca, lettera, racconto, fiaba, pagina di diario, etc. per un massimo di 50 righe),
- una fotografia, un video o un altro prodotto artistico (disegno, quadro, schizzo, scultura, etc.).

I partecipanti potranno dare libero sfogo alla loro creatività nella forma loro più congeniale.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo email puglia@masci.it entro l'1 sett. 2020.

I lavori saranno sottoposti al giudizio insindacabile della Giuria costituita dai componenti del Coordinamento Regionale.

La premiazione avverrà alla prima riunione regionale al termine dell'emergenza Covid.

“La bellezza salverà il mondo” (Dostoevskij)

Buona Strada!

ANGELA MARZELLA - BARI 2
VINCITRICE CONCORSO



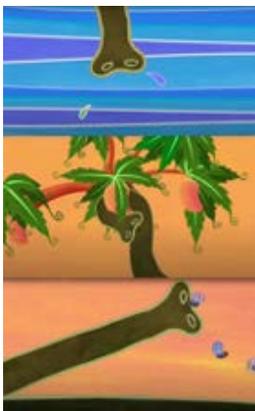
E siamo al solito bicchiere mezzo...?

Una volta gli elefanti non avevano la proboscide. Un elefantino curiosissimo, desideroso di conoscere il mondo circostante, di sapere le risposte ai tanti



suoi perchè, infilava il suo nasino dappertutto. Presso la riva del fiume un coccodrillo, infastidito, gli disse: "Avvicinati, soddisferò tutte le tue curiosità".

Ma..oh..ahí..! Gli afferrò tra le mascelle il naso e tirò e tirò per trascinarlo in acqua! L'elefantino puntò le zampe, riuscì a liberarsi ma il suo naso si era allungato a dismisura.

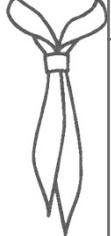


Poverino! Com'era brutto ora!

Pianse e pianse. Sconfortato abbassò la testa ed ecco che la neo-proboscide toccò la riva e l'acqua del fiume gli salì comodamente in bocca senza che si chinasse. Oh oh.

VANTAGGIO n.1

Si incamminò verso casa per farsi consolare dai suoi genitori e vide un albero con frutti maturi ma irraggiungibili per la sua statura. Allungò quel nuovo suo lungo naso e raccolse una bella pera succosa. Oh oh.



VANTAGGIO n.2

Strada facendo fu infastidito da insetti che gli svolazzavano intorno. Tac! un colpo di proboscide sul dorso e via tutti.. volati in altro loco! Oh oh.

VANTAGGIO n.3

(una storia di R. Kipling)

Siamo nel 2020.

A febbraio mia cognata...novantenne, nubile, sola, fratelli parenti amiche già estinti, indiscutibilmente avversa alle badanti, desiderosa di avere accanto l'unica persona che da anni la visita e la cura, sua cognata, cioè IO, vedova del fratello da 26 anni, 80enne già, magra come un'acciuga ed acciugata pure comprende che potrei morire prima di lei, dato pure che guidando corro seri rischi, e si decide finalmente ad optare per una residenza RSA.



Dò adito alle pratiche necessarie e si fissa l'appuntamento: LUNEDÌ 9 MARZO, ore 10:30 primo giorno di lockdown per il COVID 19. ALT! Non si entra. Ma nessuno ci ha avvisate. Che fare? Telefonate, ordini, contrordini, decisioni, negazioni, probabilità, soluzioni? Camici, mascherine, tamponi, controllo pressione, temperatura entro i 37°. Entrambe raggiungiamo i 36° e poche linee. Ella, quindi, viene accettata con somma precauzione, quarantena immediata, annullate le visite dei parenti.

VANTAGGIO n.1

L'interessata, abituata da anni alla solitudine, non ama veder gente fra i piedi per cui è serena e contenta. Essenziale per lei è che le telefoni ogni giorno. Abbiamo avuto fortuna. Il peggio è per le altre ospiti dell'RSA abituate alle quotidiane

visite dei figli!

Inizia, così come per tutti, la mia nuova esistenza di prigioniera senza colpa alcuna. Ferma a casa sempre proprio no. In febbraio munita di certificazione per la polizia stradale volo di qua e di là per ottemperare alle pendenze burocratiche inerenti la struttura anziani, medici e medicinali, indumenti da recuperare, ufficio postale da contattare, rette da pagare, contatti con avvocato e notaio. A marzo dò di fondo alle mie cartacce, chili pronti per il riciclaggio; rifletto sola sui libri più amati, mi immergo in tanti ricordi, ripenso ai nipotini che non abbraccio, ai parenti e amici.

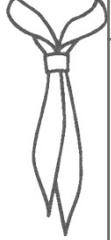
VANTAGGIO n.2.

C'è serenità anche nella solitudine, tanto più che mi supporta la compagnia virtuale che mi hanno insegnato ad usare e di cui ringrazio chi mi ha costretta a farlo. Gliene sono grata. E poi... risparmio benzina!

Ma, ahimè. Fra poche settimane devo affrontare l'esame per rinnovo patente ed io non sto proprio per la quale. L'occhio destro non mi funziona a dovere e si appanna, l'orecchio destro mi produce



acufeni, la narice vicina è intasata ogni mattina, su su in direzione fino al cranio percepisco un dolore lancinante da non poter posare nè il dito nè il pettine sulla zona circoscritta dove potrebbe spuntare un non so quanto probabile corno destro. Devo consultare dei medici per forza. Prendo una busta, comincio ad inserirci man mano i risparmi delle giornate, scrivo su: oculista, otorino-laringoiatra, encefalogramma, spesa patente, fotografie. Non posso muovermi da casa, la macchina ha fatto anche cilecca e quindi carro-attrezzi; due decessi nello stesso giorno di cui uno dolorosissimo mi



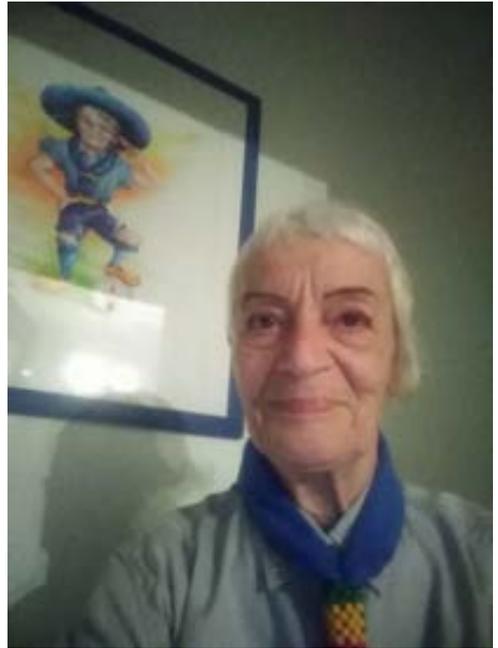
sconfortano enormemente. Rimuginò.

E se in questo momento mi fossi ritrovata in un deserto africano? Mi abbatto io sopravvissuta alle ristrettezze e condizioni tragiche della guerra mondiale, io vecchia scout abituata a numerosi campi inospitali, io rediviva da molte situazioni veramente pericolose per me e altri accanto? Idea. Comincio a bere due bicchieri di acqua calda appena sveglia, a spararmi anche acqua nelle

orecchie, a farla penetrare fra le palpebre, a "sorchiare" con le narici, che schifo, ingoio mucoooo...aiuto! Ogni mattina si attenuano i fastidi e soprattutto i dolori cervicali. E per la pressione in seguito a tutte le agitazioni del mese che fare? Mai usate medicine.

VANTAGGIO n. 3

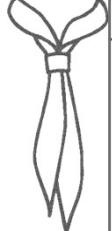
OK. Mangio agli e cipolle in abbondanza, mi piacciono e mi curano, finalmente fra isolamento e mascherine nessuno mi può rimproverare per l'alito. A fine maggio sono scomparsi tutti i dolori. I soldi messi da parte per i medici sono stati devoluti a chi ha fame ed appena mi sarà rinnovata la patente mi autoregalerò una damigiana di buon vino onde brindare coi miei al primo pranzo insieme.



Angela MASI Bari 2
27 maggio 2020



*.ciao nonna Maria
un bacio da Elia*



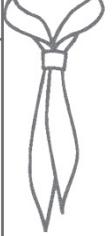
GIACOMO DE GENNARO - MOLFETTA !

La pandemia del mio telefonino

Il mio telefonino: Pandemonio o Pandemia? Sono passati 30 mesi Beh! e allora? Ora il telefonino è di tua proprietà! beh! e allora? cosa significa?. Non è più buono buttalo via! Come buttalo via? Pronto mi sentite? Lei non è abilitato a nessuna conversazione; anzi non è più collegato a Internet. Ma che dice questo qua? Forse è scaduta la ricarica? mah!

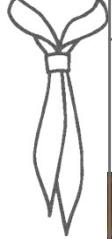
Era l'8 Marzo, un grosso moscone era entrato dalla finestra...- vai via insetto del mal augurio. (Mia moglie) No! Non lo cacciare, porta fortuna! Da quel giorno è iniziata la pandemia del mio telefonino. (Pensa e ripensa) Sarà meglio che vada a un centro d'assistenza, mi darà sicuramente delucidazioni.

Buon giorno. Scusate potete controllarmi perché questo mio telefonino non prende più Internet? Maneggia chissà quali tasti. Escono tutti i messaggi e mi dice: Ma lei ha internet in casa? Come! l'ho sempre avuto. Allora vada a casa perché Internet si è collegato nuovamente. Fesso, fesso, cacchio, cacchio, vado a casa e Internet non lo trovo ad aspettarmi. Ritorno indietro dall'ometto e mi dice forse hanno chiuso il suo pacchetto, ne deve fare uno nuovo. E facciamo! Allora mi deve dare 20 € per cambiare pacchetto più 9,99 € per la nuova promozione. Cioè io le devo dare 30€ per tenermi sempre Wind... Purtroppo! Arrivederci! A questo punto di tutto questo Pandemonio entrano in scena gli Scienziati cioè tutti i Saputelli che si professano di conoscere a menadito l'uso del telefonino. Portalo qua, fallo vedere a me, tu sei stato sempre paragnostico con il tuo telefonino. Il telefonino è uscito di nascosto fuori di casa, con la sua mascherina, si è fatto un giro di perlustrazioni e di accertamenti per la sua



funzionalità ed è ritornato come si suol dire con le pive nel sacco, più turbato di prima. Nessuno era riuscito a trovare la risoluzione. Aspetta! che idea geniale mi sta venendo! Cambio gestore! "Iliad" un pacchetto a 7,99 € e 4 Giga al mese. Sì! Mio figlio lui è bravo in queste cose. Gianluì facciamo il pacchetto che mi hai proposto? Ottimo! portami il telefonino me la vedo io! Aoh! mi raccomando! Passano dei giorni, nessuna notizia! aoh! Gianluì allora? Il problema è serio c'è da lavorare giorno e notte per riportare tutto quello che avevi sulla sim vecchia su quella nuova per avere lo stesso numero. Vabbè! Passano altri giorni! Suonano al citofono il Sign. De Gennaro scenda le dobbiamo consegnare la Sim nuova. Gianluì è arrivata la sim nuova. Ottimo! portamela qui! Passano altri giorni niente. Gianluì e allora! Ci vuole pazienza. Io telefono di nuovo alla sede della Wind. Signore caro lei ha fatto il furbo, ha cambiato la sim e il gestore. Ora deve aspettare 7 giorni per avere il nuovo gestore. Se ne parla il giorno 18 o 19 arriveroci. Oggi 18 nessuna notizia dall'aldilà. Richiamo la Wind! Signore lei ha sbagliato a mandare il codice della sim card a Iliad; le facciamo un favore il suo codice giusto è 45678321987654. Grazie! Gianluì manda questo nuovo codice a Iliad. Papà dobbiamo aspettare altri 3 giorni sarà per il 22. Arrivato il fatidico giorno, sembrava tutto a posto. Vado a riprendermi il telefonino; ma avuto nelle mie mani Internet era ancora latitante. Alle 15 dopo diversi tentativi, eccolo apparire, trattavasi dei dati del telefonino che nell'APN erano riportati ancora dalla Wind invece che da Iliad. Fine

Giacomo De Gennaro



MASSAFRA 1

**FORTE MALTEMPO
SU TUTTA L'ITALIA
E RESTO DEL MONDO**

**MA GRA...
GENER...
E SOLID...
DEL...**

MASCI... VIC



**TORNA IL SERENO
NELLE FAMIGLIE
MASSAFRESI**



SAFRA I



**GRAZIE ALLA
SOLIDARIETÀ
DARIETÀ
MASCIA**

CINI NEL 

Controsensì del Coronavirus

La pandemia ha decisamente fatto tantissimi danni ad adulti e giovani.

Inizialmente, non poter uscire per nulla è stato preso con convinzione e con tanta buona volontà, anche perché si pensava che il tutto si sarebbe risolto nel giro di breve tempo, un mese al massimo, cosa che invece non è stata.

Io, grazie a Dio, ho continuato a lavorare, contrariamente a tanti altri che si sono dovuti fermare completamente, come per esempio mia moglie, che da avere una vita movimentata si è dovuta completamente fermare e segregare in casa.

Io ero l'unico della mia famiglia che oltre ad andare a lavorare, spesso anche con turni massacranti, senza giorni di riposo, festivi, se non quello domenicale, ero colui che doveva assolvere a tutte le necessità della famiglia. Succedeva spesso, che oltre alla mia giornata lavorativa dovevo andare al supermercato, al fruttivendolo, alla peschiera, alla farmacia, con code spesso interminabili e stress esasperante.

Tutto ciò è andato avanti non per un mese, come tutti sappiamo, ma per ben tre mesi e la stanchezza era arrivata al massimo.

Non vedevo l'ora che la vita riprendesse.

La ripresa, però, è stata dura per loro, tante sono state le paure, in particolare mia moglie ha sofferto della così detta "sindrome della capanna" (abitudine, paure, incertezze). Ho dovuto insistere perché piano piano si riprendesse la normale quotidianità.

Penso però che la normalità così come la conosciamo non si sia raggiunta, anche se la volontà di ricominciare, riprendere sia forte in tutti noi.

Un segno rimarrà in noi adulti e sicuramente anche nei giovani che hanno provato la privazione del bene a loro più importante "la libertà".

Accanto alla vita familiare però, io vivo, da anni, anche quella associativa con il Masci Rutigliano 3, e se la famiglia ha riscoperto una unità maggiore, il Masci Rutigliano 3, ha sofferto il distanziamento, non potendo più svolgere le attività in presenza e riunioni settimanali.

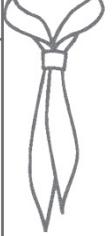
Non c'è stata da parte nostra la spinta a svolgere..... riunioni virtuali..... così come altri gruppi hanno fatto e, la ripresa è stata lenta e difficile.

Ritengo perciò che tutta la situazione covid abbia sottolineato i problemi forse già presenti nella nostra comunità, causa "la lontananza".

Sono sicuro che la comunità sia forte da superare le difficoltà e continuare con entusiasmo.

Buona strada a tutta la Comunità Regionale.

Mimino



ISA POLI - RUTIGLIANO 1



Il 12 aprile mamma ha compiuto 96 anni, proprio il giorno della Santa Pasqua!

Con tanta tristezza ha spento le candeline. Eravamo solo io e lei, ma ero felice che anche quest'anno, e in un momento così difficile, abbia potuto festeggiare il suo compleanno!



Isa Poli

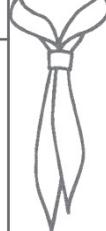
Comunità Rutigliano 1

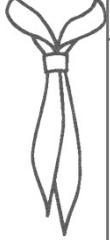
MOLFETTA 1

Madre natura ti chiediamo perdono

Siamo cresciuti nella convinzione di essere i dominatori del mondo, che le risorse naturali siano inesauribili, che tutto può essere sfruttato e utilizzato dall'uomo senza limiti di tempo e di spazio. Il periodo di quarantena ci ha fatto riflettere sul nostro comportamento sbagliato del quale dobbiamo rendere conto anche ai nostri posteri. L'enciclica "Laudato Sì" scritta 5 anni fa da Papa Francesco è stata profetica. Invitava tutti gli uomini di buona volontà, senza distinzione di sesso, di razza e di credo religioso, alla tutela del BENE COMUNE in tutti i suoi aspetti etici, sociali e tecnologici. Anche la scienza ci ha messo in guardia dai cambiamenti climatici e dalla depauperazione delle risorse naturali. Questa pandemia è servita da monito per il mondo intero ad essere coesi e solidali e rivedere il proprio stile di vita perché "Nessuno si salva da solo". E così come per la torre di Babele Dio interviene per fermare l'opera dell'uomo, confondendo le lingue, così ora questa pandemia ha messo in evidenza i rischi a cui si va incontro quando si distrugge o non si ha cura della natura, nostra "Casa Comune". Pertanto siamo tutti chiamati ad una conversione ecologica cambiando il nostro stile di vita.

A questa conversione ecologica la più importante investe la politica. Tutte le scelte ricadono sulla vita dei cittadini tutti. Lo sviluppo economico a cui fanno riferimento i politici viene misurato in miliardi di fatturato. Più alto è il PIL più si ritiene il Paese sviluppato. E' una visione errata. Sono obiettivi che si pone la FINANZA il cui scopo è la produzione di PROFITTO. Lo sviluppo di un Paese dovrebbe misurarsi con il grado di agiatezza dei cittadini e nella capacità di soddisfare le necessità primarie, GIUSTIZIA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, LAVORO con RETRIBUZIONE DIGNITOSA, e quant'altro serve per una vita degna di essere vissuta senza mai MAI essere assaliti dallo sgomento di essere di peso agli altri.





RUTIGLIANO 2 CON MARIA, BUONA STRADA

Vergine Madre, sono Scout.

Dal mio zaino di viaggio

vorrei scaricare tutti i pesi inutili, per tenere solo ciò che ho di leggero, utile e importante,

per lasciare tanto spazio alle cose 'nuove' che sicuramente verranno

dopo questo periodo di pandemia.

Vergine Madre,

aiutami a scegliere di portare con me la prudenza, ma non la paura.

L'apertura mentale, non il pregiudizio. L'entusiasmo, ma non le illusioni.

Il coraggio, non l'incoscienza.

Vergine Madre,

vorrei portare i desideri, la passione e tutti i miei sogni, ma lascio i pesi del passato che mi arenano.

Vorrei portare le mie convinzioni, le mie idee e i miei progetti, non le aspettative altrui.

Vorrei portare il silenzio, non il rumore. L'amore, non la diffidenza.

Vergine Madre,

se la vita è un percorrere la strada, tu mi insegna che è decisamente meglio viaggiare leggeri.

Sono fermo,

sento che sussurri con tenerezza e forza,

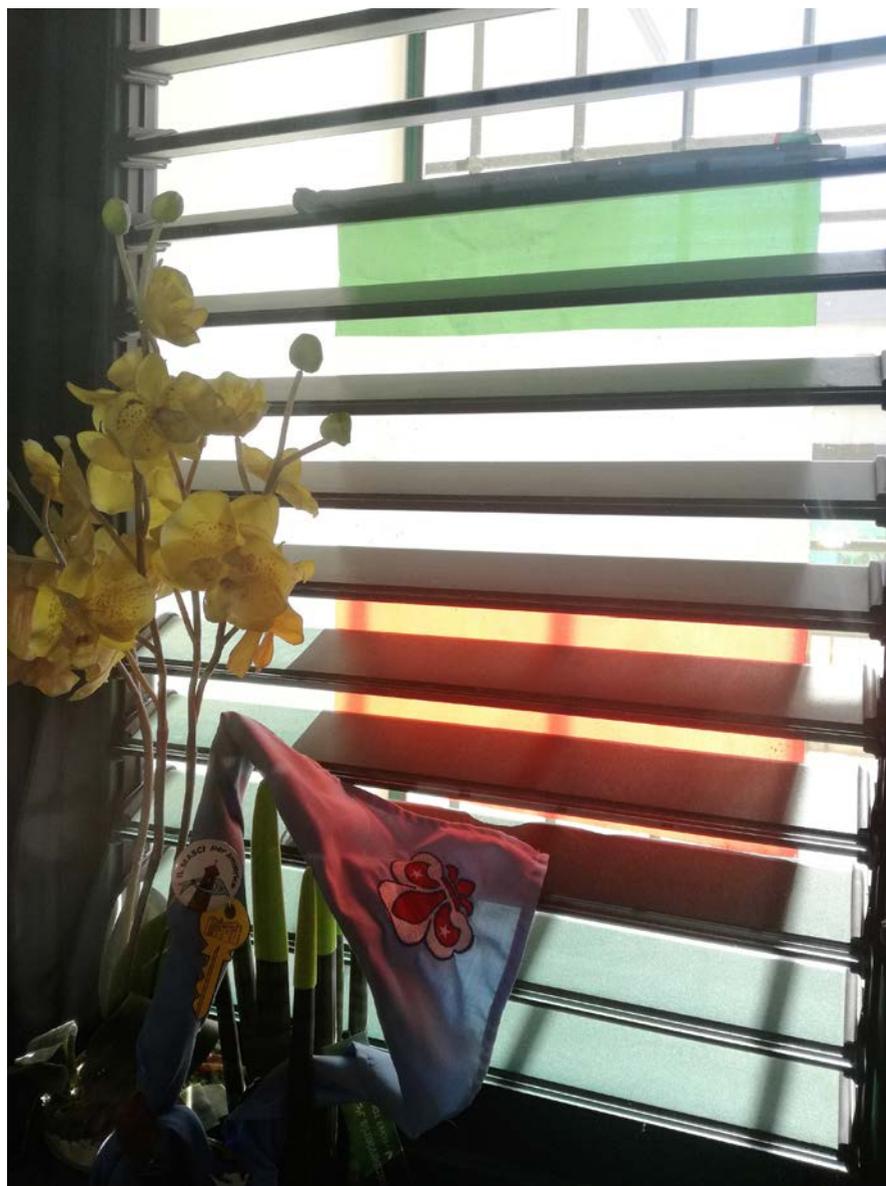
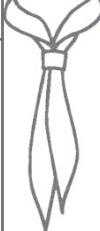
a me e ad ogni membro della Famiglia Ohana, "Buona strada",

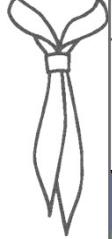
"Non temere, io e mio Figlio, siamo con te, con voi."

Vergine Madre, grazie.

Amen

CASAMASSIMA
LUCE, SPERANZA





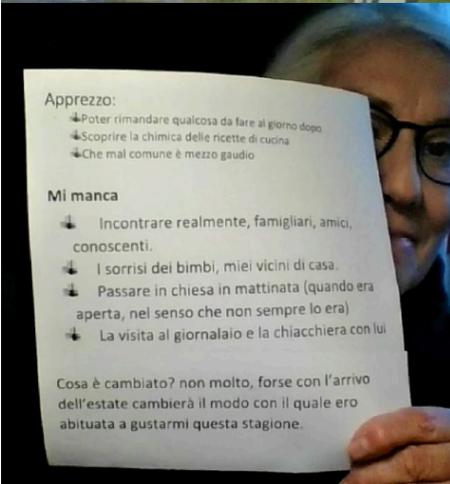
TRIGGIANO

**La Comunità Masci
La Strada di Triggiano
Sperimenta
il nuovo stile di vita
"Covid-19"**

Cosa ho apprezzato della quarantena?

Cosa ci è mancato?

Cosa pensi sia cambiato?



Apprezzo:

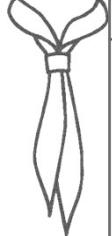
- ⬇️ Poter rimandare qualcosa da fare al giorno dopo
- ⬇️ Scoprire la chimica delle ricette di cucina
- ⬇️ Che mai comune è mezzo gaudio

Mi manca

- ⬇️ Incontrare realmente, famigliari, amici, conoscenti.
- ⬇️ I sorrisi dei bimbi, miei vicini di casa.
- ⬇️ Passare in chiesa in mattinata (quando era aperta, nel senso che non sempre lo era)
- ⬇️ La visita al giornalaio e la chiacchiera con lui

Cosa è cambiato? non molto, forse con l'arrivo dell'estate cambierà il modo con il quale ero abituata a gustarmi questa stagione.

NICOLA E LELLA - RUTIGLIANO 1







GRAZIA DELL'AERE - RUTIGLIANO 1

Mi racconto

Improvvisamente ci è caduta addosso la pandemia portandoci tanti cambiamenti agli stili di vita.

Sono stata preoccupata, seguivo le indicazioni suggerite dalle autorità e mi sono occupata del mio tempo in modo costruttivo cercando di non oziare.

La mattina sentivo la spinta ad alzarmi per seguire la Santa Messa celebrata dal papa e così cominciava la carica per la giornata. Seguivo le informazioni alla tv e non mi facevo mancare le informazioni sul mio paese tramite collegamenti Facebook del nostro sindaco per cui ho potuto partecipare anche alla solidarietà con la Protezione Civile.

Nelle festività della Santa Pasqua le giornate quasi volavano con tanti appuntamenti televisivi o con i media per le varie celebrazioni e riti Pasquali, con le preghiere che il nostro parroco ci faceva pervenire tramite gruppo Masci e poi che dire della vicinanza affettiva e fraterna nel ricevere messaggi dal nostro caro segretario regionale Lorenzo Franco e della bella iniziativa su zoom con Regione Puglia, da cui abbiamo preso spunto per fare riunione comunitaria (Rutigliano 1).

È una bella esperienza, ci sentiamo uniti ancora come fratelli anche se virtualmente ma con la voglia e l'augurio di rincontrarci e organizzare nuovi progetti di solidarietà per sentirci ancora scout.

Un po' nella ripartenza, rimpiango il periodo della pandemia (con tutto il rispetto per le vittime e per tutti i disagi) ma avevo riscoperto la pace, la calma, l'amore familiare e..., anche la natura sembrava ringraziarci.

Comunque ora affronto la nuova realtà con un in bocca al lupo e buona strada Masci, con un presto arrivederci a contatto.

Grazia Dell'Aere Masci Rutigliano 1